ENTI, IL CALO DEI TASSI RIDIMENSIONA IL PROBLEMA "DERIVATI"

Per il presidente di Consultique, Cesare Armellini: "Potrebbero presto verificarsi le condizioni ideali per una chiusura anticipata dei contratti stipulati"

Verona, 18 dicembre 2008. Chiudere i derivati nel modo meno costoso possibile. È l'obiettivo di centinaia di enti pubblici caduti nella "trappola" di questi contratti stipulati come copertura dal rialzo dei tassi d'interesse sui finanziamenti ma troppo spesso trasformatisi in oneri aggiuntivi, anche di modesta entità.

Dopo mesi di **indagini** partite da varie Procure italiane e di cause legali iniziate ma non ancora terminate, presidente di Consultique, primo network di consulenza finanziaria indipendente nel Paese, intravede nel forte calo dei tassi degli ultimi due mesi una possibilità per i sottoscrittori di uscire da inutili fonti di rischio.

Presidente Armellini, come noto molti enti locali hanno sottoscritto contratti derivati attraverso i quali risulta che si siano esposti notevolmente all'aumento dei tassi di interesse maturando fino a qualche mese fa potenziali perdite di ingente ammontare. Il recente calo dei tassi di interesse ha ridimensionato il problema?

Il forte calo dei tassi di interesse occorso negli ultimi due mesi ha consentito una decisa riduzione del valore negativo – e dunque delle potenziali perdite - dei contratti derivati sottoscritti dagli enti locali. Poiché la congiuntura economica nei prossimi mesi è prevista molto debole, è probabile che nel periodo i tassi possano ulteriormente scendere e, dunque, sarà possibile per le amministrazioni locali liberarsi di tali prodotti strutturati e dei rischi ad essi connessi a condizioni estremamente favorevoli rispetto a qualche mese fa.

Molti Comuni hanno intrapreso le **vie legali** per cercare di risolvere il problema ma, considerando il tema e i tempi della giustizia, nessuno sembra aver ottenuto alcun risultato. E allora cosa si deve fare?

Dato lo scenario, visto che l'obiettivo è quello di eliminare questa inutile fonte di rischio nel modo meno costoso possibile, soluzione migliore sarebbe costantemente monitorati i mark to market e capire quali possono essere i valori dei tassi di interesse per cui i valori di mercato del derivato diventano praticamente nulli o raggiungono livelli tali da poter essere sopportati dalle amministrazioni in caso di estinzione anticipata, alla luce anche - se vi sono - di flussi positivi precedentemente incassati. Non solo, ma se si dovessero verificare le condizioni ottimali per una chiusura anticipata, l'Ente dovrebbe essere in grado di definire il giusto valore di uscita per evitare che anche nella fase di estinzione subisca una qualche forma di "costo implicito".

Consultique (www.consultique.com) è nata per iniziativa del gruppo Armellini, che partecipa alcune delle realtà imprenditoriali e finanziarie più solide del nord-est.

Consultique eroga servizi a circa 200 Studi e Società di consulenza finanziaria indipendente fee-only trasferendo il proprio know-how tramite il supporto operativo dell'**Ufficio Studi e Ricerche** e assiste nell'avvio dell'attività gli operatori che desiderano intraprendere la professione di Fee Only Financial Planner (consulente finanziario indipendente pagato **esclusivamente a parcella dai propri clienti**, come un avvocato o un commercialista, e che opera in assenza di conflitti d'interessi in quanto **non riceve alcuna provvigione sul collocamento** di prodotti finanziari).

L'Ufficio Studi e Ricerche di Consultique ha implementato diverse metodologie di **rating** per i vari strumenti finanziari e previdenziali esistenti sul mercato; il rating dei Fondi Pensione Aperti ed il rating degli Exchange Traded Funds sono pubblicati settimanalmente su "**Plus 24**" de "**Il Sole 24 Ore**". Consultique aderisce alla **NAFOP** (The National Association of Fee-Only Planners).

Margherita Sperotti – Ufficio stampa Consultique m.sperotti@consultique.com www.consultique.com
Tel. Ufficio 0458012298 – Cell. 349 5717920